

INCOMPETENZE narrative

Espandere e indebolire
tramite stress



Ciao,

Il termine “estendere” significa “indebolire” tramite stress. Se ti stresso continuamente a preoccuparti ed occuparti di questo o di quello, ti indebolirò, ti sottrarrò l’iniziativa, ti creerò problemi di dove concentrare le tue insufficienti forze, cosa difendere ed a cosa rinunciare. Alla fine, crollerai per implosione, tipo Unione sovietica. Questo è il cuore della strategia che vediamo svolgersi sotto i nostri occhi, in questi recenti mesi.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/democrazia22/4dummy.pdf>

Una nuova guerra mondiale è iniziata a causa della volontà degli Stati Uniti di mantenere la leadership perduta sulla scena internazionale, così il politologo ebreo di origini russe, Yevgeny Satanovsky, Presidente dell'Istituto per il Medio Oriente di Washington. L'operazione Speciale della Federazione Russa in Ucraina è solo un piccolo fronte nell'ambito di questo confronto. La Russia non è più una superpotenza e la Cina non è ancora una superpotenza. Gli USA sono l'unica superpotenza, impegnati a garantire che il mondo unipolare rimanga unipolare per sempre. Le Grandi Potenze sono i paesi con armi nucleari: Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia oltre a India, Pakistan, Israele e Corea del Nord. Gli Stati Uniti hanno fatto dozzine di interventi nel corso della loro storia. Non so se ci sia stato almeno un anno senza una guerra nell'arena globale. Oggi la guerra mondiale è diversa. Misure economiche, sanzionatorie, politiche, dei visti, misure di annullamento culturale ... Il politologo ha affermato che la Polonia e gli stati baltici stanno diventando punti d'appoggio della NATO contro la Russia, non meno pericolosi dell'Ucraina. A suo avviso, ciò richiede contromisure decisive da parte della Federazione Russa. ... Più sotto, sempre sullo stesso file. Valery Kulikov***, esperto di politica, in esclusiva per la rivista online New Eastern Outlook scrive: La totale impotenza delle attuali autorità statunitensi che lottano per un mondo unipolare, sullo sfondo della continua rimozione degli Stati Uniti dal “trono globale”, sta costringendo gli strateghi statunitensi, mentalmente esausti, a saltare in avventure sempre più fallimentari. Scatenando e imponendo politiche di sanzioni russofobiche, gli Stati Uniti non solo si sono condannati a ulteriori sconfitte, ma hanno anche sfacciatamente gettato l'Europa sotto l'autobus, rendendola responsabile dell'attuale crisi finanziaria, economica ed energetica che gli Stati Uniti stessi hanno innescato, a scapito degli interessi nazionali dei loro alleati. Di conseguenza, c'è un crescente risentimento tra i popoli europei, che potrebbe trasformarsi in proteste di massa. Come già in Germania, a Lipsia e Colonia. A Praga nella Repubblica Ceca. In Gran Bretagna, subito dopo la nomina di Liz Truss, fuori dalla residenza del primo ministro. ... Improvvisamente, appare vanificata la speranza per la longevità politica e mentale del presidente Joe Biden. ... Per nulla turbata dalla netta sconfitta della strategia scelta, Washington pone un'enfasi particolare nel prossimo futuro sullo scatenamento di uno scontro armato con Mosca e Pechino. Con tali politiche provocatorie e sconsiderate, gli Stati Uniti si stanno dirigendo verso una terza guerra mondiale e non se ne rendono nemmeno conto, riferisce The Hill*. I senili “saggi” della Casa Bianca appaiono completamente ignari del fatto che Russia e Cina sono ora nel miglior rapporto che abbiano mai avuto. Soprattutto considerando che le risorse e la tecnologia russe più la produzione industriale cinese consentono di ricostituire le loro capacità militari quasi all'infinito, cosa che non si può dire della NATO. The National Interest** ha mostrato in modo abbastanza oggettivo e giustificato che l'America non può affrontare simultaneamente Cina e Russia in una guerra, perché le capacità militari americane sono insufficienti. In queste circostanze gli “strateghi” americani dovrebbero accettare la realtà di una sconfitta degli Stati Uniti in caso di un tale conflitto militare. La rivista raccomanda quindi di perseguire una, seppur limitata, soddisfazione dei propri interessi vitali attraverso la diplomazia.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/Satanovsky.pdf>

mittdolcino.com scrive: E' notizia di qualche giorno fa, che una strana guerra è scoppiata in Azerbaijan. Proprio ieri gli armeni hanno chiesto l'intervento di Mosca, per sedare il conflitto fatto scoppiare dagli azeri. Sembrerebbe almeno che l'Occidente punti a distogliere forze russe dall'Ucraina. Da qui probabilmente il ripiegamento russo degli scorsi giorni da Kharkiv. Qualcuno vuole che il conflitto in Ucraina peggiori e peggiori. Resta il fatto che il blocco del gas azero ucciderà l'EU, che non si può permettere di rinunciare sia al gas russo che al gas azero. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/caucaso22/Azerbaijan.pdf>

scenarieconomici.it scrive: Pesanti combattimenti sono scoppiati tra Armenia e Azerbaijan lungo il confine poco dopo la mezzanotte di domenica ora locale. "Le forze armate azeri hanno lanciato un'offensiva militare contro le posizioni militari in Armenia", scrive un corrispondente regionale. L'Armenia afferma che il suo territorio è sotto attacco e che intensi bombardamenti stanno colpendo alcune città nella parte orientale. La situazione è talmente grave che l'Armenia ha chiesto aiuto al potente alleato russo, la richiesta è motivata dal patto dell'Organizzazione del Trattato di Sicurezza Collettiva che ha con la Russia, in base al quale la Russia ha precedentemente inviato forze di pace nel Nagorno-Karabakh dopo il conflitto dell'autunno 2020. In base a questo accordo i due paesi devono intervenire militarmente per difendere l'altro in caso di attacchi. ... Più sotto sullo stesso file, renovatio21.com scrive: L'Organizzazione del Trattato di Sicurezza Collettiva (CSTO) – una sorta di NATO dei Paesi ex sovietici, ha annunciato martedì che invierà una missione in Armenia per riferire sulla situazione nel Caucaso meridionale e proporre soluzioni alle tensioni con l'Azerbaijan. Lo riporta la testata russa RT. ... Mosca aveva mediato la fine del conflitto di 44 giorni, in cui l'Azerbaijan ha riconquistato gran parte del Nagorno-Karabakh, una regione prevalentemente abitata da etnia armena che si è separata da Baku negli anni '90.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/caucaso22/LArmenia.pdf>

Maurizio Blondet scrive il 14 settembre 2022 - Vento dell'Est: L'Azerbaijan, appoggiato da Turchia e Israele, attacca l'Armenia, alleata della Russia nel CSTO, e avanza pesanti pretese territoriali. Scoppiano proteste davanti al parlamento armeno, per chiedere la testa del primo ministro Pashinyan. Il CSTO, riunitosi su richiesta urgente dell'Armenia, prende una posizione ecumenica, chiedendo una "soluzione pacifica". E non fa scattare il meccanismo di mutuo soccorso. Scontri di frontiera, con diversi soldati feriti, tra Tagikistan e Kirghizistan, entrambi membri del CSTO. Il partito di governo della Georgia, paese finora rimasto neutrale, apre ad una consultazione per scendere in campo contro la Russia. È difficile prevedere soluzioni intermedie in questo momento. L'immagine di una Russia percepita debole e in difficoltà sta destabilizzando l'intera area euroasiatica. ... Più sotto nello stesso file, sempre Blondet scrive: La Russia appare depredabile agli occhi dell'Occidente globale. Una situazione che certo aumenta la bramosia del governo polacco, istigato da Londra, per tentare avventure verso Leopoli. L'intercettazione radiofonica di negoziati, su uno dei fronti, ha permesso di stabilire che sul territorio dell'Ucraina sono presenti mercenari della SADAT PMC turca, già attiva in Siria e Libia. Presenza che è stata una completa sorpresa. Dunque Erdogan fa contemporaneamente il Mediatore con Putin e l'avversario bellico nascostamente. Ciò pare avvicinare la fase predetta dal padre Paisios del monte Athos, da noi più volte ricordata: "Vi sarà una guerra tra Russia e Turchia. All'inizio i Turchi crederanno di vincere, ma ciò sarà la loro rovina".

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/caucaso22/azeri-turchi-dellest.pdf>

Rimanendo in tema, Strategika51 scrive: La possibilità di una guerra tra Grecia e Turchia nel 2023 è molto alta. La Turchia rifiuta qualsiasi militarizzazione delle isole dell'Egeo e ha

minacciato di ricorrere alle armi nel caso in cui la Grecia riarmasse queste isole. La Turchia potrebbe essere tentata di agire in un contesto più che caotico per affermare la sua nuova posizione. Tale eventualità comporterebbe una nuova guerra nel Mediterraneo orientale e lo smantellamento della NATO. L'aumento delle tensioni nel Mar Egeo è quasi continuo da mesi. I due paesi membri della NATO si preparano da decenni alla guerra nella regione e i turchi sono più certi che mai di prevalere in un possibile conflitto dopo i relativi successi in Libia, Siria, Iraq e Nagorno Karabakh. Paesi come il Regno Unito e la Francia sosterranno automaticamente la Grecia mentre la Turchia avrà il supporto degli Stati Uniti d'America. Tecnicamente, tutta l'Europa orientale è attualmente in guerra o sul punto di esserlo. Lo scoppio di una guerra a sud dell'Europa orientale complicherà ulteriormente una situazione già confusa.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/nato22/frantumi.pdf>

Giovanni Bernardi su laluicedimaria.it scrive: Le profezie del veggente Paisios l'Agiorita del Monte Athos, molto venerato in Grecia. Spesso capace di illuminare in profondità il futuro che ci aspetta. "Quando la flotta turca parte per dirigersi contro la Grecia e arriva alle sei miglia, sarà certamente distrutta. Questa è la volontà di Dio" scriveva il religioso. Sei miglia, spiega, "Sono la fascia di sei miglia nautiche, che circonda le coste della Grecia e ogni nostra isola. Vi sarà una guerra tra Russia e Turchia. All'inizio i Turchi crederanno di vincere, ma ciò sarà la loro rovina. I Russi alla fine vinceranno e Costantinopoli cadrà in mano loro. Poi la prenderemo noi... Saranno costretti a darcela", si legge nel testo originale. "I Turchi saranno distrutti. Saranno cancellati dalle mappe, poiché sono una nazione non scaturita dalla benedizione di Dio. Dei Turchi, un terzo andrà verso il Meleto Rosso⁴) nelle zone remote della Turchia, un terzo si salverà poiché si cristianizzeranno e l'ultimo terzo sarà ucciso in questa guerra. Così saranno liberati i nostri villaggi e le patrie irredente. Costantinopoli sarà liberata, diverrà nuovamente greca. Santa Sofia sarà nuovamente aperta al culto. Il conto alla rovescia è già iniziato. Noi prenderemo i nostri territori, gli Armeni i loro e i Curdi i loro. Molto presto le preghiere che ora si fanno sotto la superficie della terra, si faranno sulla Terra e le candele che si accendono sotto, si accenderanno sopra. Il tempo è giunto". Il religioso spiegava inoltre che "gli Inglesi e gli Americani ci concederanno Costantinopoli, perché ciò sarà conforme ai loro interessi. Quando sentirete alla televisione che si parlerà dell'estensione delle miglia della fascia costiera da 6 a 12, allora, la guerra arriverà subito. Dopo la provocazione dei Turchi, scenderanno i Russi negli Stretti. Non per aiutarci. Loro avranno altri interessi. Ma, senza volerlo, ci aiuteranno. Poi anche gli Europei entreranno in guerra. Ma il governo greco terrà l'esercito solo ai confini. E sarà una grande benedizione non prendere parte alla guerra. Dopo la dissoluzione della Turchia, la Russia proseguirà e le sue armate si arresteranno fuori da Gerusalemme. Allora le potenze occidentali daranno una scadenza di 6 mesi ai Russi per ritirare da quei luoghi le loro armate. La Russia però non ritirerà le sue forze. E allora le potenze occidentali inizieranno ad ammassare armate, per attaccare i Russi. In tutto ciò, i Cinesi attraverseranno il fiume Eufrate con un esercito di 200mln di uomini, e avanzeranno verso Gerusalemme. La moschea di Omar sarà distrutta e inizieranno i lavori per la ricostruzione del tempio di Salomone, che si trovava un tempo costruito in quel punto. Vi sarà una terribile guerra mondiale tra Europei e Russi, molti saranno uccisi e i russi saranno sconfitti. Le megalopoli diverranno baraccopoli. Gli Ebrei saranno aiutati dal comandante europeo e acquisteranno grande potenza, cercheranno di ottenere il governo dell'Europa. Saranno nominati come impudenti e orgogliosi. Allora i due terzi degli Ebrei si faranno cristiani". Da leggere.

<http://www.reteccp.org/NWO/paisios.pdf>

Infine, Mikhail Tyurenkov su Geopolitica.ru/it scrive: La fine del mondo sta arrivando. Tuttavia, la capacità di evitare all'umanità la discesa finale nell'abisso e una guerra totale di

tutti contro tutti non è ancora persa, questo deterrente oggi è la Russia, la Terza Roma. Il primo canale televisivo russo Tsargrad ha affermato che dietro tutti i processi politici moderni c'è una storia millenaria di società tradizionali. Così come il fatto che la componente spirituale e valoriale è molto più importante dei momentanei intrighi politici ed economici. ... È insolito che un giovane politologo francese, Youssef Hindi, 37 anni, di origine marocchina, autore di diversi libri sul confronto geopolitico tra Oriente e Occidente, parli di escatologia con una profonda comprensione del problema. Pertanto, la dichiarazione di Yousef Hindi, secondo cui i musulmani devono unirsi alla Russia per opporsi all'Occidente anticristiano, è sembrata a molti sensazionale. Secondo il politologo francese, i musulmani in Russia sono completamente fedeli a Vladimir Putin, in quanto "combatte gli avatar dell'impero anticristiano", considerano l'attuale guerra contro il mondo occidentale come una guerra dichiarata dal profeta in cui i cristiani non sono solo cristiani ma eredi di Roma e i musulmani devono unirsi contro un nemico comune. Un'alleanza tra i musulmani e i veri eredi di Roma, non con la civiltà occidentale, ma con la Russia come centro del mondo ortodosso. C'è una sura chiamata "Ar-Rum" nel Corano: Racconta di una guerra che i Romani hanno perso. Il Corano usa le parole in modo molto preciso e indica effettivamente che Bisanzio è l'erede di Roma. E Roma non è un punto geografico. È il centro politico e religioso della cristianità... Il Corano ritiene, che Costantinopoli, cioè Bisanzio, fosse la seconda Roma. Il profeta dice che "alla fine dei tempi voi musulmani farete un'alleanza in piena fiducia con Roma", non si riferisce chiaramente alla Roma europea, ma al centro politico del cristianesimo ortodosso alla fine dei tempi. Agli albori del cristianesimo, fu Roma a diventare il primo centro politico della cristianità. Fu l'imperatore romano Costantino il Grande a creare il primo impero cristiano, fu lui a spostare la capitale nella Nuova Roma a Costantinopoli, e un millennio dopo, quando questa seconda Roma cadde, il giovane Stato russo divenne il centro politico della vera cristianità, l'Ortodossia. Il Patriarcato di Mosca. La Terza Roma. "Quindi, quando il Profeta dice: voi musulmani, vi unirete con Roma per combattere il nemico comune, penso che lo sceicco Imran Hosein abbia ragione nel definire la Russia come la Roma dei tempi finali. Nella tradizione cristiana è chiamato Anticristo e in quella musulmana Dajjal. Egli deve sottomettere tutti i Paesi e i popoli per costringerli a rinunciare a Dio. Egli stesso siederà nel "terzo tempio" a Gerusalemme. Da leggere. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/laparata.pdf>

Vedi anche Profezie: <http://www.reteccp.org/buio-profezie.html>

E' tutto, spero di non avervi annoiato.

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

Note

* American newspaper

** Rivista bimestrale di relazioni internazionali in lingua inglese.

*** Valery Kulikov, politico russo di origine ucraina ed ex comandante militare.

4) luogo mitologico, conosciuto dall'ortodossia greca, in cui i Turchi di Costantinopoli dovranno essere cacciati.